

COVID-19, arte e solidarietà. Con Giuseppe Stampone nasce la “mascherina d’artista” che verrà donata da Elio e Claudio D’Archivio ai 360 ospiti delle quattro Case di riposo della ASP 1 della provincia di Teramo.

TERAMO – Un artista di fama internazionale, **Giuseppe Stampone**, il cui nome è tra quelli coinvolti nel progetto *I have a gift* a cura di Francesca Guerisoli a sostegno degli ospedali in lotta contro il virus, e due fratelli, **Elio e Claudio D’Archivio**, l’uno odontoiatra e l’altro medico radiologo. Insieme sono i protagonisti di un’iniziativa originale nel segno della creatività e della beneficenza.



dott. Claudio D’Archivio

Si tratta di una mascherina artistica che reca la “bocca d’Artista” disegnata da Stampone e ispirata a Frida Kalo, la celebre artista messicana divenuta icona internazionale per la sua caparbia ed indipendenza.

«La mascherina, a seguito del Coronavirus», dichiara Giuseppe Stampone, «è divenuta un dispositivo inscindibile di protezione e continuerà ad essere nei mesi a venire una componente essenziale del nostro quotidiano. Ho pensato quindi di fare della mascherina un oggetto d’arte, che recasse la grammatica unica e personale propria di ogni artista. Il riferimento è alla bocca perché è quella che ci permette di respirare, di mangiare ma soprattutto di veicolare il pensiero attraverso le parole. Parole – prosegue Stampone – che oggi più che mai sono necessarie per ricostruire un nuovo dialogo dopo aver patito, a causa del virus, l’isolamento fisico e il distanziamento sociale. Questa mia espressività ha incontrato il deciso supporto di Elio e Claudio D’Archivio, da sempre vicini all’arte e alla cultura, e intelligentemente attenti al territorio».



dott. Elio D'Archivio

Saranno infatti i due fratelli di Ornano Grande di Colledara a farsi carico delle spese per le “mascherine d’artista” che una volta realizzate verranno donate agli ospiti delle **Case di riposo “G. De Benedictis” di Teramo, “Alessandrini” di Civitella del Tronto, “C. Campanini” di Sant’Omero e “R. Rozzi” di Nereto**, tutte dipendenti dalla Azienda Servizi alla Persona 1 della provincia di Teramo.

«Si tratta di strutture – dichiara Elio D’Archivio – che complessivamente ospitano **360 persone**, con la **“De Benedictis”** di Teramo che, disponendo da sola di **oltre 200 posti**, è tra le maggiori Case di riposo in Abruzzo. Il nostro pensiero è corso subito agli anziani giacché tutti, siano o meno autosufficienti, abbiano o no disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, costituiscono uno dei segmenti più vulnerabili della popolazione».



Giuseppe Stampone

«Una decisione, la nostra, direi naturale. Perché – aggiunge Claudio D’Archivio – io e mio fratello abbiamo sempre ritenuto che gli anziani meritino speciale attenzione

e riconoscenza per le lezioni di vita e di umanità che ci hanno dato, oltre che per i sacrifici che hanno reso migliore la nostra vita. Io ed Elio non avremmo fatto ciò che siamo riusciti a realizzare senza la guida e i saggi consigli dei nostri nonni e genitori».

Già in lavorazione, una volta realizzate le mascherine verranno consegnate direttamente da Elio e Claudio D'Archivio alla presidente della ASP 1 **Elisabetta Cantore** insieme con la direttrice **Sandra Di Domenico**.

